

# La morte del padre Ugo Bassi

Periodo: Le rivoluzioni borghesi e il Risorgimento (fino al 1870)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-morte-del-padre-ugo-bassi>

Mim  
1. Eccomi giunto a nozze  
    Mi    Lam  
il viver mio è cessato  
    Si7  
sol per amar l'Italia  
    Mim  
io venni a condannato.

    Lam    Mim  
Il mio sangue è innocente  
    Lam    Mim  
vendetta tremenda  
    Si7    Mim  
dal cielo discende  
    Lam Si7 Mim  
dal crudo uccisor.

Maria di San Luca  
vergine mia tu sei  
l'angel custode  
angeli e santi miei.

Il mio sangue è innocente...

Sia maledetta l'Austria  
da un fulmine di guerra  
da un fulmine di guerra  
dal cielo e dalla terra.

Il mio sangue è innocente...

E prima di morire  
vo' fare una scrittura  
chi la saprà ben leggere  
saprà la mia sventura.

Il mio sangue è innocente

Poi si mise in ginocchio  
e salutò Maria  
che venga a dar conforto  
a questa anima mia.

Il mio sangue è innocente...

2. Eccomi giunto a morte  
il viver mio è cessato  
che per amar l'Italia  
io venni condannato,

Lo so devo morire  
ecco che giunto è il giorno  
o morte vien non temo  
il tuo gran soggiorno.

Di un sangue innocente  
vendetta tremenda  
dal cielo discenda  
sul crudo uccisor.

Mentre a te men vengo  
lascio le patrie mura  
già pronta e preparata  
è la mia sepoltura.

Italia mia regina  
di me non ti scordare  
possa l'esempio mio  
il tuo destin cambiare.

Di un sangue innocente...

Il piombo mi farà privo  
mi farà cadere a terra  
resterò al suolo estinto  
dalla nazione sgherra.

Ma prima di morire  
io lascio una scrittura  
e chiunque vorrà leggere  
saprà la mia sventura.

Di un sangue innocente...

La lascio per memoria  
ai giovanotti accorti  
perché contro l'Austria  
sian soldati forti.

Alcun sulla mia tomba  
a piangere non venga  
piuttosto che di piangere  
la patria vendicare.

Siete bravi soldati  
all'ora del cimento  
benché io sia morto  
pur dormirò contento.

Di un sangue innocente...

Addio Italia mia  
fratelli parenti amici  
restate pure in pace  
sarete un dì felici.

Chi fu la mia sventura  
e la mia triste sorte?  
Furon quattro giudei  
cagion della mia morte.

Di un sangue innocente...

e cadde morto in terra.

Maledetta sia l'Austria  
non possa vincer guerra  
maledetti gli uccisori  
maledetti in cielo e in terra.

Di un sangue innocente...

Ora siamo alla fine  
di questa bella istoria  
venitela a pigliare  
tenetela per memoria.

Morir muoio contento  
perché men volo al cielo  
muoio per predicare  
di Cristo il suo vangelo.

Vi prego tutti quanti  
tenerla conservata  
sperando che l'Italia  
sia presto liberata.

Di un sangue innocente...

Ecco la morte appresso  
del ciel s'apre la via  
ma prima di spirare  
vo' salutar Maria.

Di un sangue innocente...

3. Venite buona gente  
venite ad ascoltare  
la storia di Ugo Bassi  
vi voglio raccontare.

O Vergine santissima  
madre mia tu sei  
Angelo Custode venite  
Angeli e Santi miei.

E prima di morire  
voglio chiamar Maria  
che venga a dar conforto  
a questa anima mia.

Di un sangue innocente...

E si gittò in ginocchio  
e poi chiamò Maria  
venite a dar conforto  
a quest'anima mia.

Ma prima di morire  
voglio fare una scrittura  
e chi la saprà leggere  
saprà la mia sventura.

E come il piombo ardente  
il suo bel cuore afferra  
invocò Gesù e Maria

Saprà la mia sventura  
e la mia triste sorte  
furono quattro preti  
cagion della mia morte.

## **Informazioni**

1) Reg. di Rudy Assuntino, 1966, Medicina, Bologna, inf. un gruppo di contadine locali, melodia di "Tutte le feste al tempio" dal Rigoletto di G. Verdi; 2) testo dal foglio volante "La morte del padre Ugo Bassi frate di Garibaldi fucilato dagli austriaci in Bologna il 15 giugno 1849", Firenze, Stamperia Salani, 1873; 3) racc. da Gianni Rodari e pubbl. in "Gli stornelli di Gelsomina e Vandea", L'Unità, 19 luglio 1949.

Su [Ugo Bassi](#)